REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA-GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

VARIANTE URBANISTICA AL P.R.G.C.

Redatta ai sensi dell'art. 24 comma 1 della L.R. 5/2007

ed in attuazione dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 11 comma 2 del D.P.Reg. 86/2008

VARIANTE URBANISTICA AL P.R.G.C. N. 92

PER L’AMPLIAMENTO DELL’AREA EX IPSIA DI VIA MONTE FESTA

CONNESSA AL PROGETTO DI FATTIBILITA’ TECNICO ECONOMICA DEI LAVORI DI RIATTO DELL’AMBITO

Ubicazione:

Via Monte Festa - Foglio 9, mappale: 1680, 1531, 348, 349, 350, 351

Richiedente:

COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Progettista:

architetto Andrea Salvadori

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

MAGGIO 2019

Il presente progetto di Variante Urbanistica al P.R.G.C. vigente del Comune di San Daniele del Friuli è composto dai seguenti elaborati:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA
  - *Premessa*
  - *Inquadramento territoriale, catastale, urbanistico,*
  - *Valutazione vincoli esistenti*
  - *Procedure di approvazione*
  - *Contenuti della Variante Urbanistica*

- ESCLUSIONE DALLA VERIFICA DELLA SIGNIFICATIVITA’ DI INCIDENZA SU ZSC/SIC/ZPS

- VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

- PIANO PARTICELLARE NUOVI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO
  - *Estratti planimetrie catastali*
  - *Interrogazioni catastali*
  - *Planimetria PRGC pre e post variante*
  - *Tabella riassuntiva piano dei vincoli preordinati all'esproprio*

- ASSEVERAZIONI

- ELABORATO GRAFICO
  - *Tav. n.1 - tavola comparazione zonizzazione*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1 _ PREMESSA

Il Comune di San Daniele del Friuli è munito di PRGC In particolar modo la variante al PRGC n. 46, avente i contenuti di nuovo PRGC, è stata approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1174 del 7 maggio 2004 ed è successivamente stato oggetto di successive varianti, tra cui per citarne quella di maggior rilevanza, la variante 77 approvata con delibera consiliare n. 42 del 30 luglio 2014

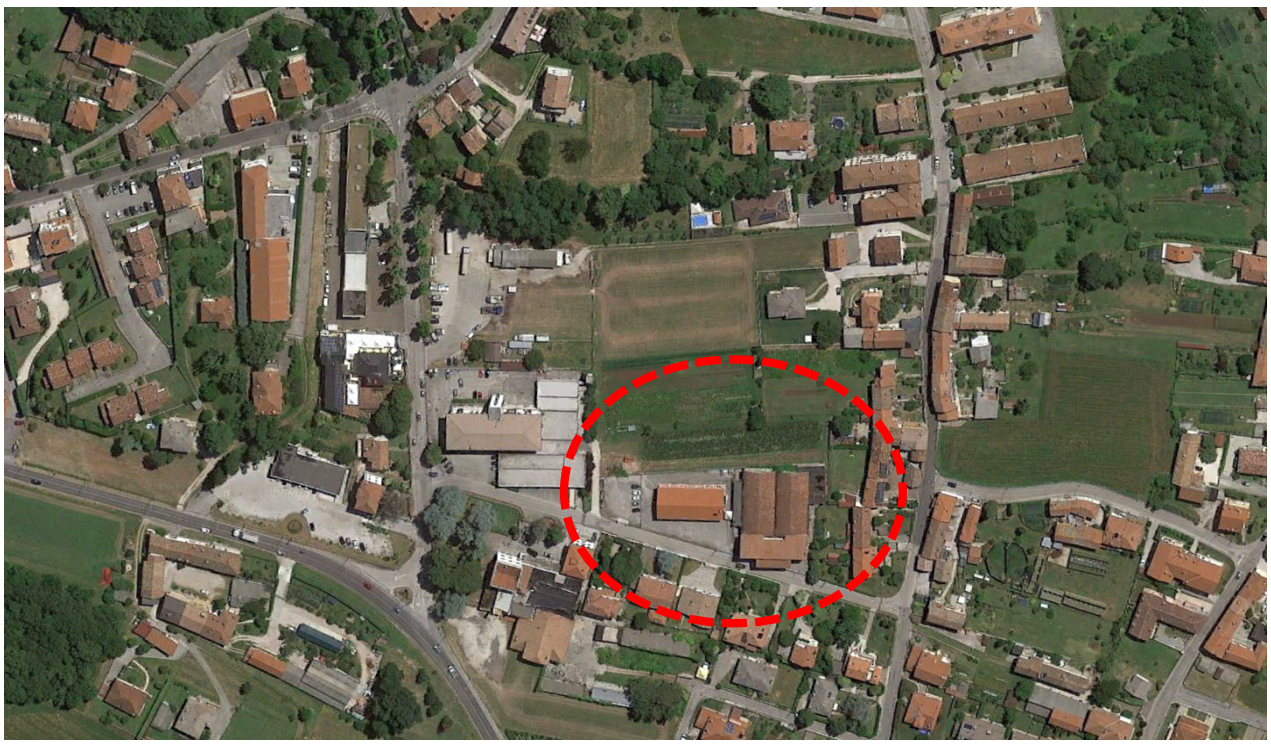
La presente variante urbanistica n.92 al PRGC ha lo scopo di riorganizzare l’assetto urbanistico dell’area prospicente via Monte Festa identificata al n.64 del presente PRGC ed è finalizzata a consentire gli interventi necessari alla realizzazione e utilizzo delle strutture inerenti il nuovo archivio comunale e attività culturali.

2 _ INQUADRAMENTO TERRITORIALE, CATASTALE, URBANISTICO

2.1 _ INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il sito, oggetto del presente intervento, interessa un’area collocata nel quadrante centro - occidentale del territorio comunale (tav. P3 del PRGC area 64), a ovest del centro storico lungo via Monte Festa.

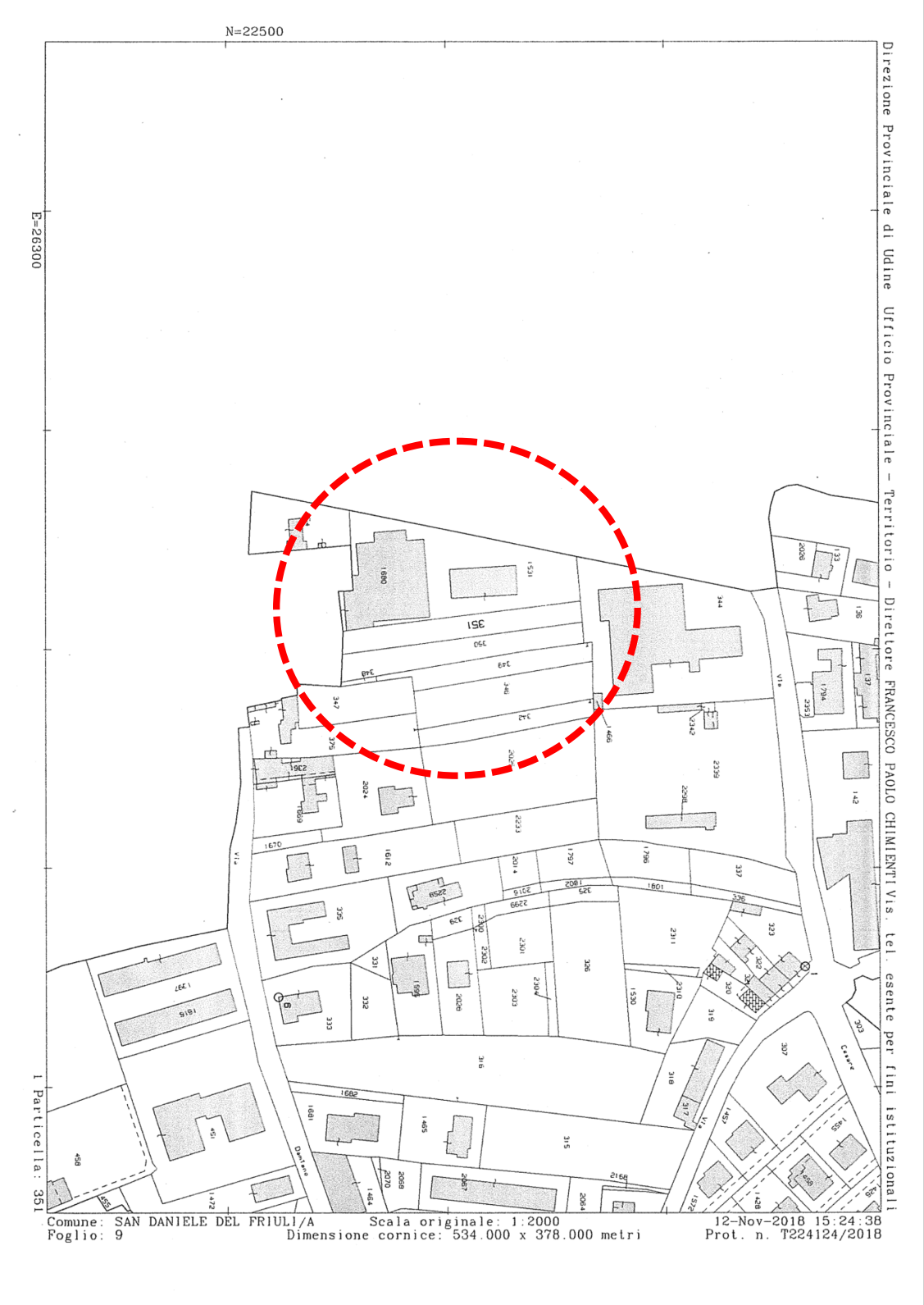
L’area dall’intervento si colloca non lontano dall’incrocio tra via Venezia (sr 463) e via Cesare Battisti (sp 116) che costituisce uno degli accessi principali al centro storico di San Daniele e mette in comunicazione la piazza con le zone di sviluppo urbano poste ai piedi del colle.



2.2 _ INQUADRAMENTO CATASTALE

Al catasto terreni, nel Comune di San Daniele del Friuli, le zone del futuro intervento risultano censite come particelle di proprietà pubblica e privata e nella fattispecie:

- Foglio 9 mappale 1680 - Foglio 9 mappale 1531 - Foglio 9 mappale 351
- Foglio 9 mappale 350 - Foglio 9 mappale 348 - Foglio 9 mappale 349

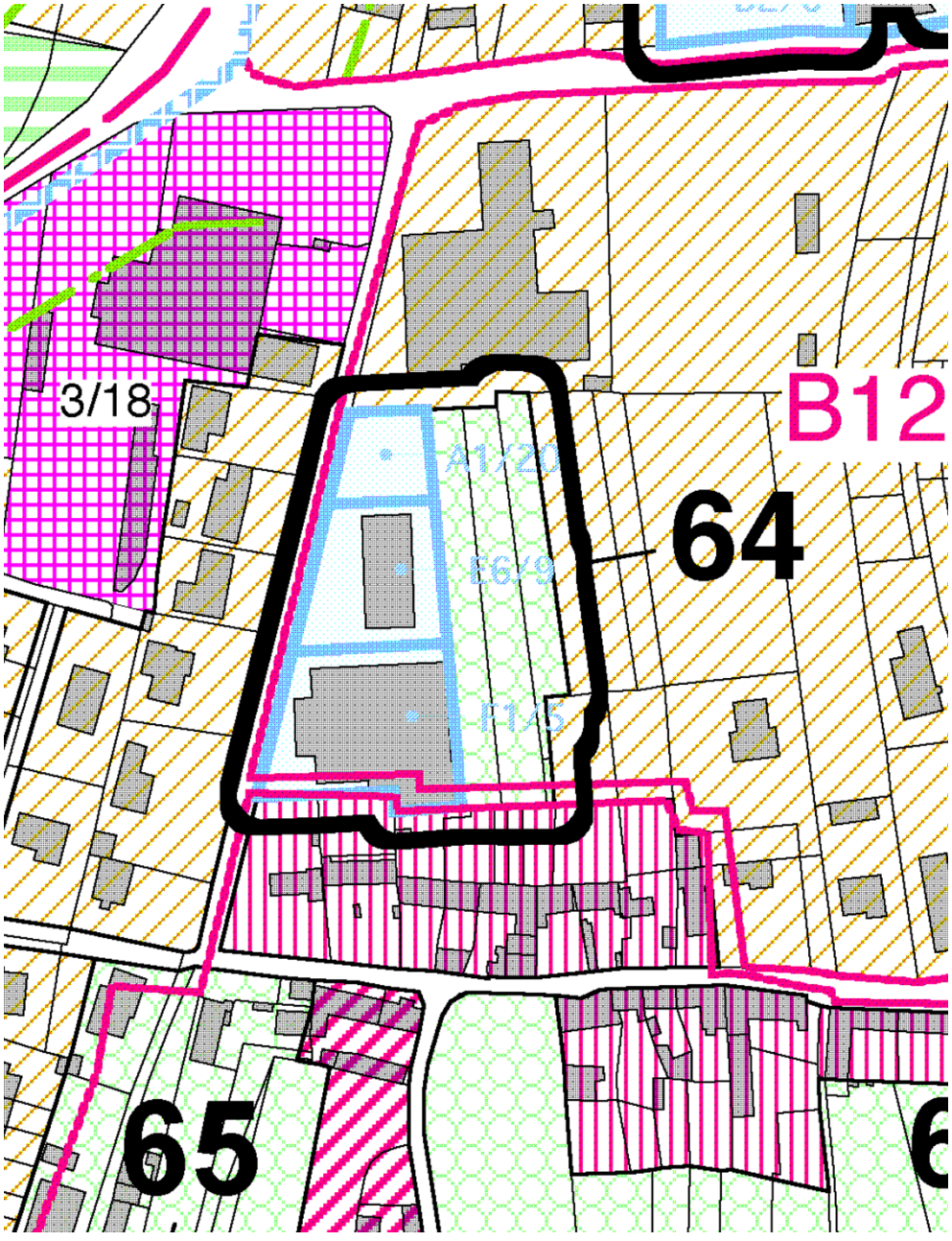


2.3 _ INQUADRAMENTO URBANISTICO

In base al PRGC vigente, la zonizzazione dell’area n.64 è suddivisa nel seguente modo:

- 4 lotti categoria E0 (Zona rurale di pertinenza dei borghi) fg. 9 mapp. 351-350-348-349
- 3 lotti destinazione d’uso attrezzature e servizi (con riferimento al DPGR 0126/95):
  - **A1/20** Attrezzatura per la viabilità e i trasporti - Parcheggi di relazione - Parcheggio di via Monte Festa
  - **E6/9** Attrezzatura per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto - Attrezzatura per lo sport e gli spettacoli all'aperto - Zona sportiva di via Monte Festa
  - **F1/5** Servizi Tecnologici e varie - Impianti vari - Magazzino archivio di via Monte Festa

Allo stato attuale le aree E6/9 e F1/5 risultano già edificate con destinazione d’uso collettivo (palestra ed ex scuola IPSIA ora non più utilizzata).



3 _ VALUTAZIONE VINCOLI ESISTENTI

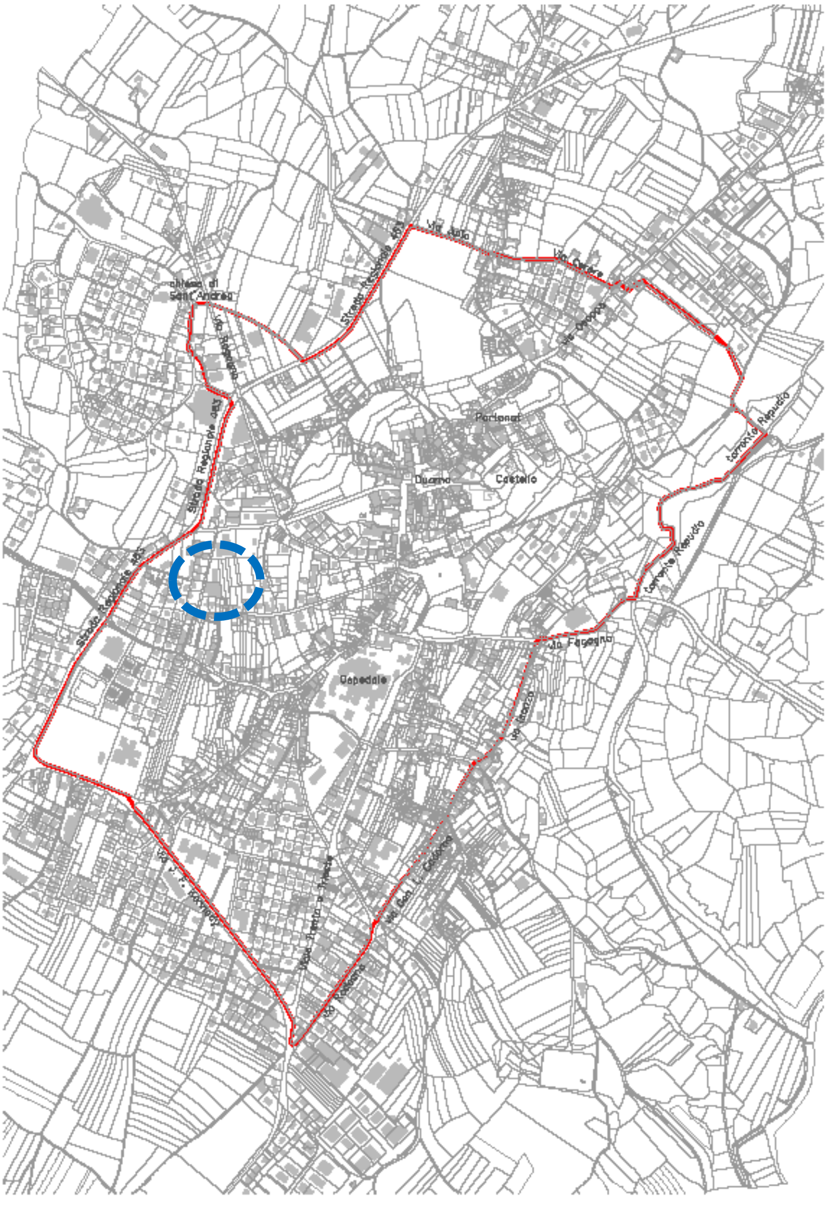
3.1 _ VINCOLO PAESAGGISTICO

(ART. 38. VINCOLI SU BENI PAESAGGISTI ED AMBIENTALI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 42/2004, PARTE TERZA)

L'area è di interesse paesaggistico ai sensi del D. Lgs 42/04, art. 157, comma 1, lettera c e s.m.i.

Estremi del provvedimento di tutela: D.M. 17/08/1966 del Ministro per la Pubblica Istruzione (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del capoluogo e terreni circostanti, sita nel Comune di San Daniele del Friuli) emesso ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e s.m.i.

Motivazioni: la zona formata dal capoluogo e dai terreni circostanti del Comune di San Daniele del Friuli ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n.1497 perché costituisce un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, ove si ravvisa la spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano e inoltre forma un quadro naturale di incomparabile bellezza visibile da punti di vista o belvedere accessibili al pubblico.



L'ambito della Variante urbanistica ricade in:

- aree di interesse paesaggistico ai sensi artt. 136 e 157, D.lgs. n. 42/2004 | modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

3.2 _ VINCOLO SUI BENI CULTURALI

Il primo progetto risale agli anni '60 e prevedeva la realizzazione di un opificio con gli uffici sul fronte strada e la zona operativa sul retro. Nel 1975 cambia di destinazione d'uso e si modifica in istituto professionale, allo stato attuale non viene più utilizzata da circa 15 anni.

La palestra prospicente è stata realizzata negli anni '80, dopo un intervento di ristrutturazione edilizia realizzato nel 2012, la palestra viene utilizzata da associazioni sportive ubicate nel territorio.

Di seguito si evidenzia l'art.37 (punto 1.d) – *Vincoli su beni culturali, ai sensi del decreto legislativo 42/2004, parte seconda"* - inerente le "Norme di Attuazione" – variante n. 77

d) **Vincoli non rappresentati.**

Non vengono rappresentati i seguenti vincoli, in quanto gli immobili non esistono più:

1) ex chiesa di ~~san~~ *San* Francesco in via Umberto primo, che è stata demolita per far posto al condominio a torre classificato come contrastante*;*

2) Casa con Corte Dorigo in Borgo Sacco e Patriarca (pur esistendo ancora il vincolo, l'immobile non più esistente dopo il sisma del 1976).

Debbono considerarsi sottoposti~~;~~ a vincolo, ai sensi del ~~c. 5 dell'art. 5 del T.U. del D.L.vo n.490 del 29.10.1999~~ *decreto legislativo 42/2004, parte seconda*, in attesa che sia completato l'iter della compilazione degli elenchi ~~di cui ai commi 1 e 2~~ *ivi previsti*, tutti gli edifici che abbiano più di ~~cinqanta~~ *settanta* anni e presentino interesse storico artistico ed appartengono alla Regione, alla Provincia, al Comune, agli ~~atri~~ *altri* enti pubblici e alle persone giuridiche private senza fini di lucro.

Tali edifici non possono essere demoliti, modificati o restaurati senza autorizzazione della Soprintendenza competente.

L'edificio che si colloca nella parte settentrionale della zona Picaron è vincolato solamente per la presenza di un affresco murale. Gli interventi, pur restando soggetti al controllo della Soprintendenza competente, fanno capo alla normativa della zona B1 contermine.

L'ambito della Variante urbanistica non ricade in:

- entrambi gli edifici non ricadono nell'interesse sui beni culturali in quanto costruiti meno di 70 anni fa (come descritto nella variante n.77 art.37 del presente PRGC).

3.3 _ VINCOLO URBANISTICO

Lotti in categoria E0 (Zona rurale di pertinenza dei borghi) f. 9, mapp. 351-350-348-349

Zona E0 – Zona agricola intensiva di pertinenza dei borghi

Vedi art. 9 - zona rurale di pertinenza dei borghi (variante 77 - Norme di Attuazione)

Vedi art. 27 – zona agricola intensiva di pertinenza dei borghi (variante 77 - Norme di Attuazione)

Lotti a destinazione d'uso di attrezzature e servizi

A1/20 Attrezzatura per la viabilità e i trasporti - Parcheggi di relazione - Parcheggio di via Monte Festa

E6/9 Attrezzatura per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto - Attrezzatura per lo sport e gli spettacoli all'aperto - Zona sportiva di via Monte Festa

F1/5 Servizi Tecnologici e varie - Impianti vari - Magazzino archivio di via Monte Festa

Di seguito si evidenzia l'art.32 - *Servizi ed attrezzature collettive* - inerente le "Norme di Attuazione" – variante n.77

~~**CAPO SESTO - ZONA PER SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE (zona S)**~~

~~**Capo 6°, art. 1 - CATEGORIE DI ATTREZZATURE**~~

ART. 32. SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE (ZONA S) - GENERALITÀ.

1. Le diverse categorie di servizi e di attrezzature collettive vengono localizzate nella tavola normativa di progetto del PRGC con un codice identificativo formato da:
- ***a)*** una lettera, da A ad E, che identifica la categoria considerata;
- ***b)*** un numero, che identifica la specifica sottocategoria;
- ***c)*** dopo una barra (/) un numero, da 1 ad N, che identifica il numero d'ordine delle attrezzature nei casi in cui nel comune siano presenti più di una.

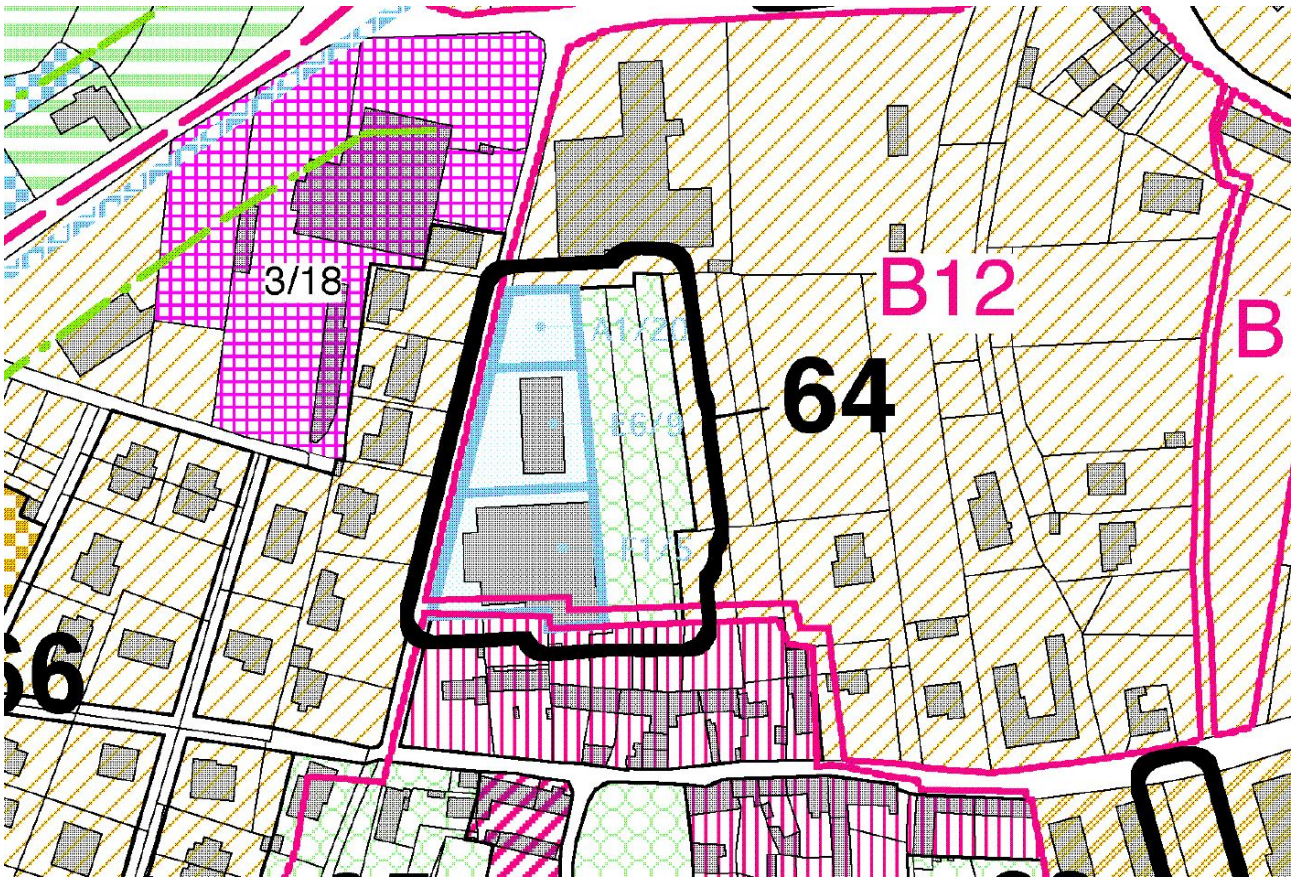
2. Le definizioni categoriali per le diverse attrezzature vengono raccolte nella relazione di PRGC, unitamente alle verifiche di calcolo delle dotazioni standard.

3. La classificazione segue il seguente elenco di attrezzature:
- ***a)*** **A** - Attrezzature per la viabilità ed i trasporti;
- ***b)*** **B** - Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura;
- ***c)*** **C** - Attrezzature per l'istruzione;
- ***d)*** **D** - Attrezzature per l'assistenza e la sanità;
- ***e)*** **E** - Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto;
- ***f)*** **F** - Servizi tecnologici;
- ***g)*** **G** - Attrezzature di interesse sovracomunale.

4. *Nelle zone per servizi ed attrezzature sono ammesse le opere corrispondenti alle specifiche categorie, ed inoltre:*
- ***a)*** *opere per viabilità, compresi percorsi ciclabili e pedonali;*
- ***b)*** *opere di servizio e arredo;*
- ***c)*** *nelle zone di nucleo di verde, verde di quartiere e sport e spettacoli all'aperto: chioschi e opere per vita associativa e per festeggiamenti;*
- ***d)*** *ristoro degli utenti;*
- ***e)*** *alloggio per il personale o la custodia ove occorrente, non più di uno per ogni unità o area funzionale.*

5. *Le opere sono realizzate o gestite dal Comune o da enti pubblici altri, istituzioni riconosciute o privati convenzionati.*

Estratto PRGC – Zonizzazione – variante n.77



edifici e/o ambiti vincolati ai sensi del Titolo I del D.Lgs. 490/99 (ex 1089/39)

A1 - Immobili soggetti a restauro conservativo

A1-42/04- immobili soggetti a restauro conservativo (cat. A1) e soggetti a vincolo ex parte 2a titolo 1°, capo 1°del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (cat. 42/04).

A 2-A4 - Altri immobili del centro storico

A 5 - Immobili contrastanti

Bo - Zona insediativa dei borghi rurali

Eo - Zona rurale di pertinenza dei borghi

B1 - Sottozona residenziale semintensiva di ristrutturazione dei nuclei antichi sparsi

B - ALTRE ZONE RESIDENZIALI PARZIALMENTE O TOTALMENTE EDIFICATE

B2 - Sottozona residenziale semintensiva di completamento

B3 - Sottozona residenziale estensiva di completamento

C - ZONE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE

C1 - Sottozona residenziale semintensiva di espansione

C2 - Sottozona residenziale estensiva di espansione

C3 - Sottozona residenziale intensiva di recupero

3.4 _ PIANO STRUTTURA

Nel Piano Struttura vigente l'area E/0, oggetto della richiesta di variante, viene già classificata come area "C" e destinata ad attrezzature collettive e servizi come il lotto esistente adiacente dove sono dislocati gli immobili oggetto di intervento.

Di seguito si evidenzia il paragrafo 5 inerente la "Relazione del piano struttura e limiti di flessibilità" – variante n.46 _ 12.12.02

paragrafo 5-

ATTREZZATURE COLLETTIVE O SERVIZI

Aspetti strutturali (relativi al paragrafo 5)

Il Piano Struttura distingue le seguenti categorie per attrezzature, prevalentemente esistenti e in parte previste, individuandole con la sigla:

punto 5.1- **attrezzature collettive e servizi**

- a- viabilità e trasporti
- b-culto, vita associativa e cultura
- c- istruzione
- d- assistenza e sanità
- e-verde, sport e spettacolo all'aperto
- f- servizi tecnologici
- g- attrezzature di interesse sovracomunale

con riferimento al centro storico ed al relativo colle, il grafico individua la previsione delle seguenti attrezzature della categoria "e" (verde):

E1 - verde connettivo

E1/1 - Parco di collegamento Masetti de Concina

E1/2 - Parco di collegamento di via Sottorive

E1/3 - Parco di collegamento di Sottagaro Nord

E1/4 - Parco di collegamento di via C. Battisti

E1/5 - Parco di collegamento di Sottagaro Ovest

E5 - Parco urbano

E5/2 - Parco di via Sottomonte

E5/3 - Parco in sommità del Colle

Tali previsioni vengono distinte come:

punto 5.2- **attrezzature collettive previste nel colle del centro storico.**

Obiettivi (relativi al paragrafo 5)

punto 5.1- **attrezzature collettive e servizi**

a- dotazione in termini qualitativi e quantitativi delle attrezzature collettive qualificanti l'organizzazione sociale;

b- localizzazione opportuna per accessibilità e centralità nei centri abitati delle attrezzature e dei relativi eventuali ampliamenti.

punto 5.2- **attrezzature collettive previste nel colle del centro storico**

c- in alternativa con la attuale storica chiusura ed introflessione anche visiva del centro storico, obiettivo della costituzione di un parco anulare finalizzato alla fruizione anche panoramica dell'ambiente collinare

d- creazione di un adeguato sistema destinato a parcheggi ad alta accessibilità per la fruizione pedonale del centro storico.

Strategie (relativi al paragrafo 5)

punto 5.1- **attrezzature collettive e servizi**

a- rispetto della dotazione di quantità minime di attrezzature collettive di cui al DPGR 20.04.95 n. 0126/ Pres.

b- conferma delle localizzazioni esistenti positivamente verificate e loro integrazione con nuove previsioni;

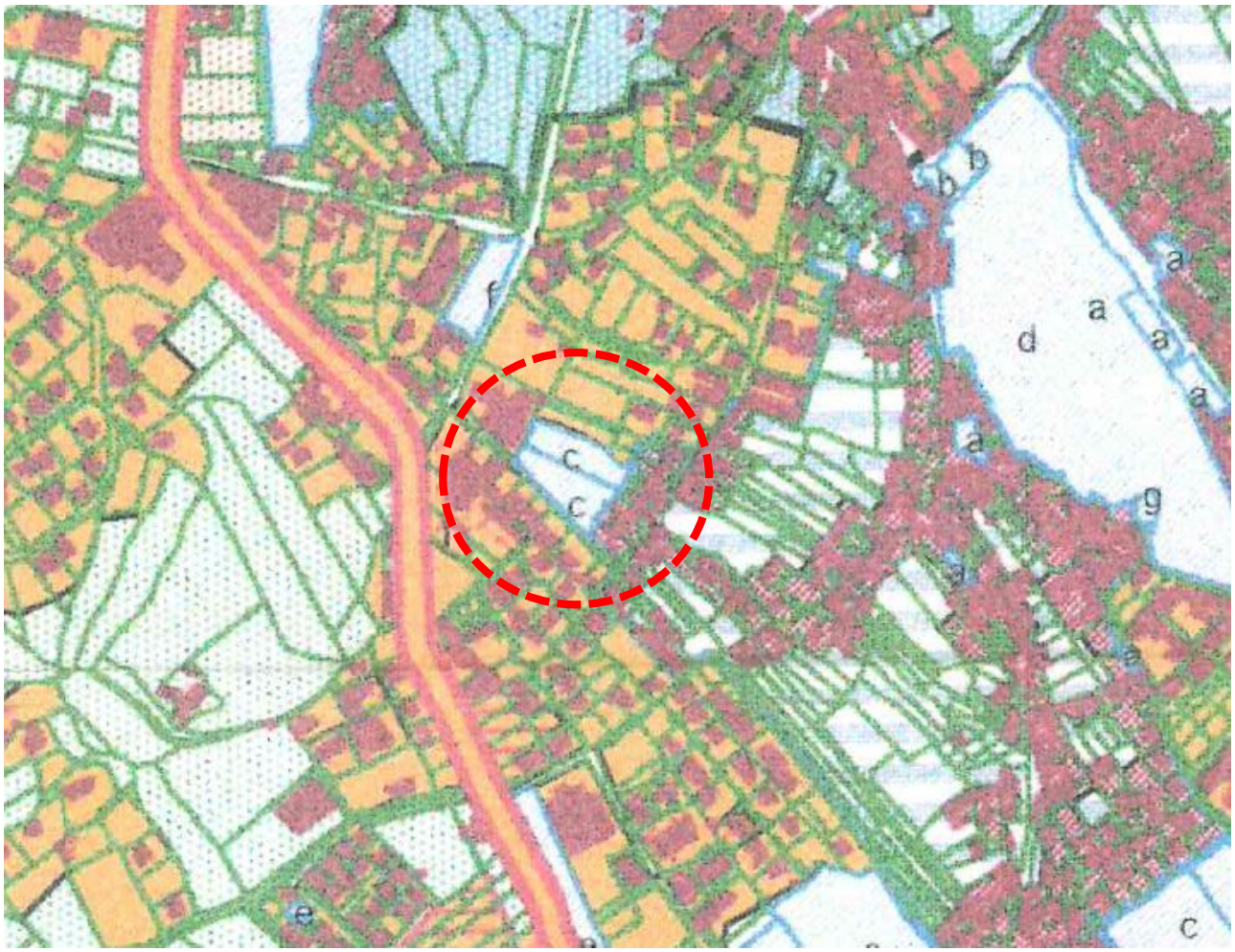
punto 5.2- **attrezzature collettive previste nel colle del centro storico**

c- progettazione del parco anulare finalizzato alla fruizione anche panoramica

dell’ambiente collinare con la previsione di radiali di collegamento pedonale con centro storico e sua attuazione anche mediante accordi con i privati proprietari ai fini di limitare l’acquisizione di aree pubbliche allo stretto necessario;
d- previsione di interventi di recupero urbano, anche di iniziativa privata o mista, per la realizzazione dei parcheggi ad alta accessibilità per il centro storico.

Limiti di flessibilità (relativi al paragrafo 5)
punto 5.1- **attrezzature collettive e servizi**
Le zone per servizi ed attrezzature collettive:
a- sono riducibili nel loro complesso del 10% nel rispetto del DPGR 20.04.95 n. 0126/ Pres. e, in caso di tardiva attuazione, nel rispetto di ragionevoli termini temporali di reiterazione.
b- sono incrementabili nel loro complesso del 10% .
punto 5.2- **attrezzature collettive previste nel colle del centro storico**
c- ferma restando la flessibilità generale del 10%, in riduzione o incremento, di cui ai precedenti punti a e b, entro le zone individuate come “ Parco di collegamento” nel colle del centro storico, le parti da acquisire all'uso pubblico saranno localizzate in sede attuativa e saranno specificate anche modificando con variante le entità previste dal PRGC.

Tavola piano struttura



4 _ PROCEDURE DI APPROVAZIONE

La variante segue le procedure previste per le varianti semplificate dalla L.R. 21/2015. Il rispetto delle condizioni poste è asseverato con le modalità previste dall'art.8.

5 _ CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

5.1 _ PREMESSA

La presente variante al P.R.G.C. del Comune di San Daniele del Friuli, che interessa "l'area 64" del vigente P.R.G.C. sita in Via Monte Festa, ha lo scopo di riorganizzare l'assetto urbanistico dell'intera zona (area 64) ed è finalizzata a consentire gli interventi necessari alla realizzazione e utilizzo delle strutture inerenti il nuovo Archivio Comunale e attività culturali.

L'area in oggetto è suddivisa in due parti (vedi tavola estratto di mappa e tavola piano struttura), una pubblica e una privata. L'area pubblica (zona S del PRGC) è destinata a servizi e attrezzature collettive, mentre l'area privata (zona E0 del PRGC) è destinata a zona rurale di pertinenza dei borghi.

La norma vigente prevede che sull'area Comunale possano essere realizzate edificazioni con le seguenti destinazioni d'uso: a) attrezzature per la viabilità ed i trasporti;

b) attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura;

c) attrezzature per l'istruzione;

d) attrezzature per l'assistenza sanitaria;

e) attrezzature per il verde, lo sport, e gli spettacoli all'aperto;

f) servizi tecnologici;

g) attrezzature di interesse sovracomunale.

Attualmente all'interno dell'area 64 di via Monte Festa e di pertinenza Comunale, sono presenti 3 lotti con destinazione d'uso attrezzature e servizi (DPGR 0126/95): un parcheggio pubblico (A1/20 – parcheggio di relazione), un edificio per attività sportive (E6/9 – zona sportiva di via Monte Festa) e un archivio Comunale (F1/5 – magazzino archivio di via Monte Festa) ricavato all'interno dell'ex scuola IPSIA. La parte privata "dell'area 64" è suddivisa in 4 lotti ricadenti tutti all'interno del foglio 9 con i seguenti mappali:348, 349, 350, 351.

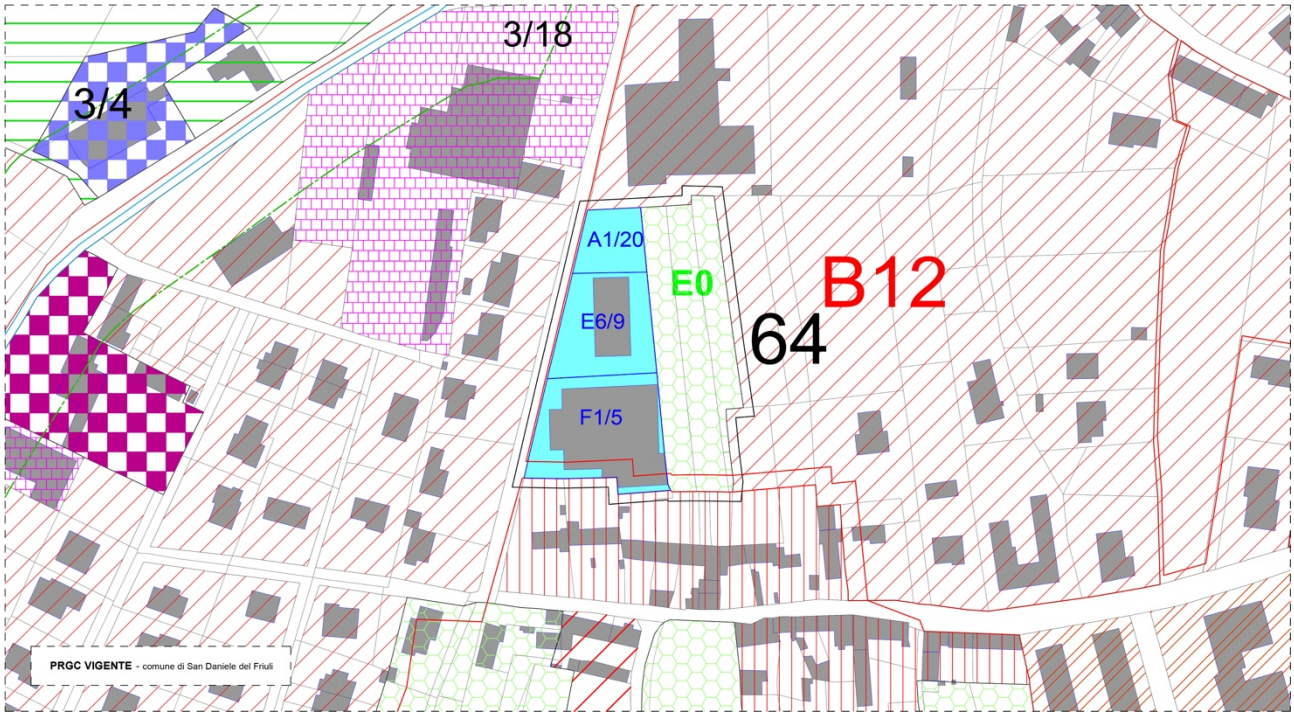
La variante al P.R.G.C. prevede che la zona privata (zona E0) diventi zona comunale (zona S) unificando urbanisticamente tutta "l'area 64" e destinando tutta la zona a servizi e attrezzature collettive.

In base al nuovo progetto architettonico di riatto dell'area ex IPSIA sarà effettuata una nuova zonizzazione che prevede il mantenimento del parcheggio pubblico (A1/20) con la realizzazione di un nuovo parcheggio ad uso pubblico (A1/20), il mantenimento della palestra (E6/9), la demolizione dell'ex scuola IPSIA e la realizzazione del nuovo archivio Comunale (F1/5), la creazione di una nuova zona per attività culturali (B4/3).

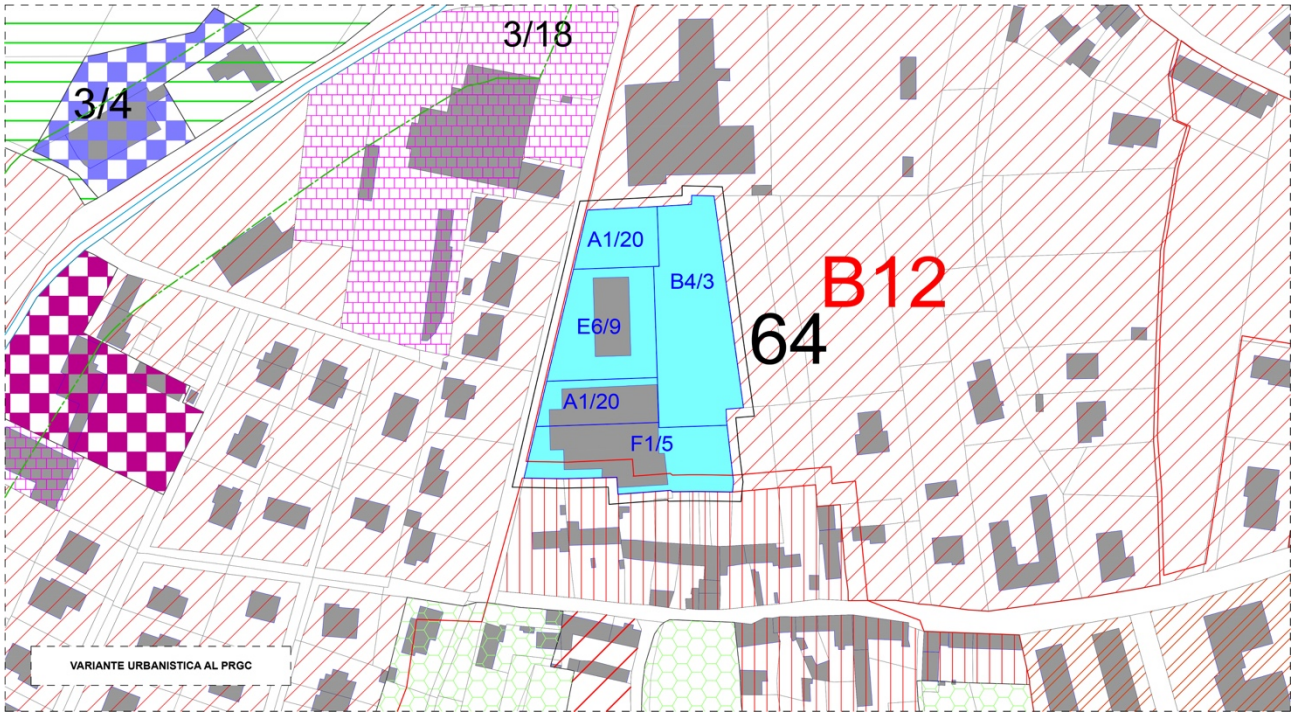
Una nuova rete di percorsi pedonali e carrai metterà in comunicazioni le varie funzioni all'interno del lotto.

5.2 _ ELABORATI GRAFICI

Estratto PRGC – Zonizzazione esistente – variante n.77 - area n.64



Estratto PRGC – Zonizzazione in variante - area n.64



5.3 _ MODIFICHE ZONIZZATIVE

La variante al P.R.G.C. prevede la seguente modifica alla destinazione urbanistica e alla zonizzazione:

Immobile	**ATTUALE DESTINAZIONE**		Immobile	**NUOVA DESTINAZIONE**	
	Descrizione	Sigla		Descrizione	Sigla
Attuale parcheggio Foglio 9 mappale 1531	Attrezzatura per la viabilità e i trasporti - Parcheggi di relazione - Parcheggio di via Monte Festa	A1/20	Attuale parcheggio Foglio 9 mappale 1531 ampliato su foglio 9 mappale 351 + nuovo parcheggio tra palestra e sede nuovo archivio comunale - Foglio 9 mappale 1680	Attrezzatura per la viabilità e i trasporti - Parcheggi di relazione - Parcheggio di via Monte Festa	A1/20
Palestra ex Ipsia e pertinenze Foglio 9 mappale 1531	Attrezzatura per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto - Attrezzatura per lo sport e gli spettacoli all'aperto - Zona sportiva di via Monte Festa	E6/9	Palestra ex Ipsia e pertinenze, Foglio 9 mappale 1531 ampliato su foglio 9 mappale 351	Attrezzatura per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto - Attrezzatura per lo sport e gli spettacoli all'aperto - Zona sportiva di via Monte Festa	E6/9
Attuale foglio 9 mappale 1680	Servizi Tecnologici e varie - Impianti vari - Magazzino archivio di via Monte Festa	F1/5	Attuale f. 9 mappale 1680 ampliato su f. 9 mappali 348, 349, 350, 351	Servizi Tecnologici e varie - Impianti vari - Magazzino archivio di via Monte Festa	F1/5
			Attuale foglio 9 mappale 1680 + foglio 9 mappali 349 350 e 351	Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura – Zona per attività culturali.	B4/3
Attuale foglio 9 mappale 348, 349, 350, 351	Zona agricola intensiva di pertinenza dei borghi	E0	Attuale f. 9 mapp. 351 Attuale f. 9 mapp. 351 Attuale f. 9 mapp. 348, 349, 350, 351 Attuale f. 9 mapp. 349, 350, 351	Parcheggio di via Monte Festa Zona sportiva di via Monte Festa Magazzino archivio di via Monte Festa Zona per attività culturali	A1/20 E6/9 F1/5 B4/3

5.4 _ NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Le norme tecniche di attuazione allegate al P.R.G.C. vigente, subiranno modifiche.

Di seguito si evidenzia la modifica all'art.33 - var. n.77 – (Quadro riepilogativo delle attrezzature)

B - ~~Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura~~ *ATTREZZATURE PER IL CULTO, LA VITA ASSOCIATIVA E LA CULTURA:*

B1 - gli edifici per il culto:
- B1/1 - Duomo.
- B1/2 - Chiesa della Fratta.
- B1/3 - Chiesa del Castello.
- B1/4 - Chiesa di Madonna di Strada.
- B1/5 - Chiesa di ~~S.~~ *Sant'*Antonio.
- B1/6 - Chiesa di Villanova.
- B1/7 - Chiesa di San Giacomo e Bartolomeo.
- B1/8 - Chiesa di San Giacomo a Aonedis.

B2 - gli uffici amministrativi locali, quali municipio, uffici comunali, uffici postali, difesa civile, vigili urbani, vigili del fuoco, pubblica sicurezza, ecc.:
- ~~B2/1~~ *B2/1A* - Municipio *di via Garibaldi.*
- *B2/1B - Municipio di via del Colle.*
- B2/2 - Casa del ~~'400~~ *'300.*
- B2/3 - a) Vigili del Fuoco;
  b) Sede della Protezione Civile ~~- Comune di San Daniele del Friuli~~.
- B2/4 - Guardia di Finanza.
- B2/5 - Sede dei Carabinieri di Sopracastello.
- *B2/6 - Sede della Polizia locale.*

B3 - centro civico e sociale:
- B3/1 - Monte di pietà.
- B3/2 - Centro sociale di via Osoppo.
- B3/3 - ~~teatro~~ *Teatro* Ciconi.
- B3/4 - Cinema-teatro di via ~~I.~~ Nievo.
- B3/5 - Centro servizi di Madonna di Strada.
- B3/6 - Centro sociale di Cimano.
- B3/7 - Centro sociale di Villanova.

B4 - biblioteca pubblica o aperta al pubblico:
- B4/1 - *Antica* Biblioteca Guarneriana.
- B4/2 - Nuova biblioteca Guarneriana.

Attuale:

Punto 1.B – ATTREZZATURE PER IL CULTO, LA VITA ASSOCIATIVA E LA CULTURA

B4 – biblioteca pubblica o aperta al pubblico:

B4/1 – Antica Biblioteca Guarneriana

B4/2 – Nuova Biblioteca Guarneriana

Variante:

Punto 1.B – ATTREZZATURE PER IL CULTO, LA VITA ASSOCIATIVA E LA CULTURA

B4 – attrezzature per attività culturali:

B4/1 – Antica Biblioteca Guarneriana

B4/2 – Nuova Biblioteca Guarneriana

B4/3 – Sede attività culturali di via Monte Festa

Di seguito si evidenzia la modifica all'art.34 – var. n.77 – (Norme Urbanistico-Edilizie per le attrezzature)

D) **Ambiti con edifici a corpo aperto.**

1. Le seguenti attrezzature sono caratterizzate da edifici a corpo aperto:
B2/3 - a) Vigili del Fuoco;
b) ~~sede~~ *Sede* della Protezione Civile ~~- Comune di San Daniele del friuli~~;
B2/5 - Sede dei Carabinieri di Sopracastello;
B3/2 - Centro sociale di via Osoppo;
B3/5 - Centro sociale di Madonna di Strada (è confermato l'allineamento esistente al filo della strada);
B3/6 - Centro sociale di Cimano;
B3/7 - Centro sociale di Villanova;
C2/2 - Scuola ~~materna~~ *dell'infanzia* di ~~v.le~~ *via* Kennedy;
~~C2/3 - Scuola materna di Villanova, via Nazionale~~
C2/4 - Scuola ~~materna~~ *dell'infanzia* di Villanova, via Monte Montasio, via Monte Corno;
C3/1 - ~~scuola elementare~~ *Scuola primaria* di ~~v.le~~ *via* Kennedy;
C3/2 - Scuola ~~elementare~~ *primaria* di Villanova;
C4/1 - Scuola ~~media~~ *secondaria di primo grado* di ~~v.le~~ *via* Kennedy;
~~C4/3 - Ist. Prof. di via M.te Festa~~
~~C4/4 - Espansione dell'Ist. professionale di via M.te Festa~~
D1/1 - Centro *per* anziani;
D1/2 - Centro ~~residenziale~~ per minori;
F1/2 - Macello comunale;
F1/3 - Magazzini comunali di via ~~C.~~ Battisti;
F1/5 - Magazzino - Archivio di via Monte Festa.

2. L'utilizzazione edilizia dei lotti è vincolata al rispetto delle seguenti norme:
a) minimo distacco dai confini: metri 5,0~~;~~.
Fa eccezione per la destinazione D1/2, per la quale vale anche la possibilità di costruire a confine~~.~~;
b) minimo distacco dalle strade: metri 7,50;
c) altezza massima: metri 11,50.

Attuale:

Punto D) Ambiti con edifici a corpo aperto

1. Le seguenti attrezzature sono caratterizzate da edifici a corpo aperto:

…….

B3/7 – Centro sociale di Villanova

C2/2 – Scuola dell'infanzia di via Kennedy

…….

Variante:

Punto D) Ambiti con edifici a corpo aperto

1. Le seguenti attrezzature sono caratterizzate da edifici a corpo aperto:

…….

B3/7 – Centro sociale di Villanova

B4/3 – Sede attività culturali di via Monte Festa

C2/2 – Scuola dell'infanzia di via Kennedy

…….

ESCLUSIONE DALLA VERIFICA DELLA SIGNIFICATIVITA' DI INCIDENZA SU ZSC/SIC/ZPS

1 _ PREMESSA

La valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, ovvero ZSC (Zone Speciali di Conservazione), SIC (Siti di Importanza Comunitaria), ZPS (Zone di Protezione Speciale), singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della Direttiva comunitaria "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

La valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito. La valutazione d'incidenza rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. Ciò in considerazione delle correlazioni esistenti tra i vari siti e del contributo che portano alla coerenza complessiva e alla funzionalità della rete Natura 2000, sia a livello nazionale che comunitario.

La Delibera di Giunta Regionale FVG n° 1323 dell'11 luglio 2014, e relativi allegati, ha:

- disposto indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di piani, progetti, interventi;
- illustrato indicazioni tecnico-operative per la predisposizione della documentazione relativa alle procedure in materia di valutazione di incidenza;
- ritenuto di escludere dalle procedure di valutazione di incidenza, i piani e i progetti elencati nell'apposito Allegato C della Delibera.

Nell'Allegato A, articolo 2, viene specificato che *sono soggetti alla procedura di valutazione di incidenza i piani, i progetti e gli interventi così come di seguito individuati:*

a) i piani la cui area di competenza comprende, anche parzialmente, uno o più S.N.2000 e che non rientrano nelle tipologie di cui all'art. 6 c.2 a) D.Lgs. 152/2006 ovvero che rientrano nell'art. 6 c.2

a), ma determinano l'uso di piccole aree a livello locale o costituiscono modifiche minori;

b) i progetti la cui area ricade, anche parzialmente, in un S.N. 2000 o con esso confinante e che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e della l.r. 43/1990;

c) i piani, i progetti e gli interventi di cui al punto 2.1 che in sede di verifica di significatività dell'incidenza è stato valutato che possono avere incidenza significativa sui Siti Natura 2000;

d) i piani e i progetti che rientrano nel campo di applicazione dell'art 6 D.Lgs. 152/2006 e della l.r. 43/1990, la cui area di competenza e insediamento non ricade e non è confinante con un Sito Natura 2000, ma per i quali in sede di predisposizione della documentazione per la verifica di assoggettabilità alla VAS, la VAS, la verifica di assoggettabilità alla VIA o la VIA sono state rilevate interferenze funzionali comportanti possibile incidenza significativa sui Siti medesimi. (...)

Nel medesimo Allegato A, articolo 3 viene specificato, tra le altre, che *il Servizio valutazioni ambientali è competente per la procedura di verifica di significatività dell'incidenza dei piani che rientrano nell'ambito di applicazione della VAS e per la procedura di valutazione di incidenza di piani, progetti e interventi.*

2 _ SIC DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA POTENZIALMENTE INTERESSATI

(Natura 2000 data form, mod.)

In base alle direttive 79/409/CEE (Direttiva "Uccelli") e 92/43/CEE (Direttiva "Habitat"), nel territorio del Comune di San Daniele del Friuli, sono state istituite le seguenti aree tutelate:

Nome: **Greto del Tagliamento;**

Codice: **IT3310007** (*DM 25/3/2005*);

Nome: **Valle del medio Tagliamento;**

Codice: **IT3320015** (*DM 25/3/2005*

Nome: **Lago di Ragogna;**

Codice: **IT3320020** (*DM 25/3/2005*).

3 _ IMPATTI SU SIC / ZSC / ZPS POTENZIALMENTE INTERESSATI

Con riferimento agli interventi previsti dalla variante, si espone l'analisi dei possibili impatti sull'ambiente con particolare riferimento alle criticità individuate.

La valutazione dei potenziali fattori di impatto ambientale che la realizzazione dell'intervento potrebbe comportare avviene in due momenti:

1) l'individuazione di una lista dei singoli aspetti definiti o elementi, intesi come sottoinsiemi di insiemi di "componenti ambientali";

2) i singoli aspetti ambientali vengono sviluppati in relazione alle attività di cantiere per prevedere i possibili impatti nell'arco temporale di vita dell'opera:

- fase di cantiere,
- fase di esercizio.

Componenti ambientali	Fattori	Elementi
Suolo e sottosuolo	Geomorfologia	Variazioni geomorfologia dei corsi d’acqua
		Variazioni della stabilità dei suoli
	Suolo	Variazione caratteristiche pedologiche
Atmosfera	Qualità dell’aria	Variazioni dell’inquinamento atmosferico
	Rumore e vibrazioni	Variazioni dei livelli
Ambiente idrico	Acque superficiali	Variazione de regime dei deflussi idrici
		Variazione della qualità
	Acque sotterranee	Variazione della circolazione idrica
		Variazione della qualità
Ambiente biologico	Flora e vegetazione	Variazione composizione e estensione
	Fauna	Variazioni e interferenze
	Habitat e biodiversità	Variazione delle caratteristiche
Paesaggio e	Paesaggio	Variazione caratteristiche del paesaggio
	Beni archeologici	Interferenze con i beni archeologici
Sistema sociale e economico	Sicurezza idraulica	Variazione sicurezza idraulica
	Sistema territoriale	Variazione proprietà dei terreni
	Infrastrutture	Interferenze su viabilità
	Risorse	Uso del suolo
		Produzione rifiuti

La realizzazione dell’intervento può esplicare azioni potenziali sia nella “fase di cantiere” e sia nella “fase di esercizio”.

Tabella: fasi temporali / azioni o attività fonte di possibili impatti.

Fase temporale	Descrizione delle azioni
Fase di cantiere	Occupazioni temporanee di aree Pulizia vegetazione Scavi e rilevati Getti di calcestruzzi Posa elementi prefabbricati Pavimentazioni Movimenti di mezzi e macchine
Fase di esercizio	Presenza e funzionalità delle opere Manutenzione delle opere

La variante urbanistica al PRGC di San Daniele del Friuli ha per oggetto un’area collocata nel quadrante centro – occidentale del territorio comunale dislocata in via Monte Festa, a ovest del centro storico, circondata da una zona “B3” (residenziale estensiva di completamento) costituita prevalentemente da tessuto urbano con abitazioni uni-bifamiliari con annessi terreni destinati a verde e adiacente una zona “Bo” (zona insediativa dei borghi rurali) costituita da case unifamiliari in linea con annessi cortili; è presente sul lato nord un edificio residenziale/commerciale di modeste dimensioni e sul lato nord-ovest un edificio industriale/artigianale.

Considerando che:

- non si prevede che la realizzazione delle proposte di Variante possano avere importanti interazioni negative con le componenti ambientali a breve e a lungo termine. Entità e caratteristiche delle modifiche proposte non inducono particolari evidenze di emissioni nocive, definiti rischi naturali e/o artificiali per la salute umana e gli ecosistemi, o altri tipi di consumi, emissioni e interferenze con il territorio considerato;
- la modifica proposta è puntuale e interessa un'area inserita nel tessuto urbano di San Daniele zona periferica, ovvero distante e senza correlazioni con le aree protette considerate; si rileva l’assenza di possibili incidenze dirette o indirette sui siti di Natura 2000 considerati.

4 _ CONSIDERAZIONI

La variante in oggetto ha per oggetto una modifica della destinazione d’uso dell’area n.64 individuata nel PRGC. Considerando che le modifiche proposte sono non correlate con le vulnerabilità delle aree tutelate considerate, si rileva l’assenza di possibili problematiche dirette o indirette, e si conclude che, come indicato dalle *Linee guida di carattere tecnico per la redazione degli studi di incidenza* (*Regione FVG, 2006*), se non vi sono evidenti o possibili incidenze del Piano sul sito/i di Natura 2000 considerato/i, non è necessario procedere alla valutazione d’incidenza su ZSC/SIC/ZPS (VINCA), ovvero si conclude che la variante al PRGC di San Daniele del Friuli non comporta incidenza significativa sui siti Natura 2000 della Regione Friuli Venezia Giulia.
E ancora: come da indicazioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale FVG n.1323 dell'11 luglio 2014 e smi, e relativi allegati, questo elaborato rileva l'assenza di interferenze funzionali comportanti alcuna incidenza sui Siti medesimi, indi per cui si conclude che:

- l'area interessata dalle modifiche proposte dalla variante non ricade e non è confinante con siti della rete Natura 2000;
- non si producano effetti significativi sui siti Natura 2000;
- non sono necessari ulteriori analisi ed approfondimenti;
- la variante ambito di cui all’oggetto di San Daniele del Friuli non deve essere sottoposta alla procedura di Verifica di Incidenza su ZSC/SIC/ZPS.

VERIFICA ASSOGGETTABILATA’ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

1 _ INQUADRAMENTO TERRITORIALE, CATASTALE, URBANISTICO - “VARIANTE AL PIANO”

1.1 _ INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il sito, oggetto del presente intervento, interessa un’area collocata nel quadrante centro - occidentale del territorio comunale (tav. P3 del PRGC area 64), a ovest del centro storico lungo via Monte Festa.

L’area dall’intervento si colloca non lontano dall’incrocio tra via Venezia (sr 463) e via Cesare Battisti (sp 116) che costituisce uno degli accessi principali al centro storico di San Daniele e mette in comunicazione la piazza con le zone di sviluppo urbano poste ai piedi del colle.

L’area è circondata da un tessuto urbano con abitazioni uni-bifamiliari con annessi terreni destinati a verde, da case unifamiliari in linea con annessi cortili e sono presenti nelle vicinanze edifici residenziali/commerciali e industriale/artigianale.

1.2 _ INQUADRAMENTO CATASTALE

Al catasto terreni, nel Comune di San Daniele del Friuli, le zone del futuro intervento risultano censite come particelle di proprietà pubblica e privata e nella fattispecie:

- Foglio 9 mappale 1680 - Foglio 9 mappale 1531 - Foglio 9 mappale 351
- Foglio 9 mappale 350 - Foglio 9 mappale 348 - Foglio 9 mappale 349

1.3 _ INQUADRAMENTO URBANISTICO

In base al PRGC vigente, la zonizzazione dell’area n.64 è suddivisa nel seguente modo:

- 4 lotti categoria E0 (Zona rurale di pertinenza dei borghi) f. 9 mapp. 351-350-348-349
- 3 lotti destinazione d’uso attrezzature e servizi (con riferimento al DPGR 0126/95):
  - **A1/20** Attrezzatura per la viabilità e i trasporti - Parcheggi di relazione - Parcheggio di via Monte Festa
  - **E6/9** Attrezzatura per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto - Attrezzatura per lo sport e gli spettacoli all'aperto - Zona sportiva di via Monte Festa
  - **F1/5** Servizi Tecnologici e varie - Impianti vari - Magazzino archivio di via Monte Festa

Allo stato attuale le aree E6/9 e F1/5 risultano già edificate con destinazione d’uso collettivo (palestra ed ex scuola IPSIA ora non più utilizzata).

2 _ CARATTERISTICHE AMBITO DI VARIANTE

2.1 _ TIPOLOGIE DELLE AZIONI

L’area oggetto della Variante urbanistica al P.R.G.C., prevede la riorganizzazione dell’assetto urbano e la realizzazione e utilizzo delle strutture inerenti il nuovo Archivio Comunale e la nuova zona per attività culturali.

San Daniele del Friuli sorge su un’alta collina a 252 m. s/m denominata colle Massimo, che a ridosso del Monte di Ragogna, segna il limite occidentale dell’anfiteatro morenico del Tagliamento lasciato dai ghiacciai del Quaternario, situato a nord di Udine.

San Daniele interessa l’estremità occidentale della prima e più estesa cerchia morenica, sovrastante la pianura alluvionale. L’impianto urbanistico segue un passaggio obbligato, che chiama in causa l’ambiente naturale su cui questo centro storico si colloca e che evidenzia il rapporto di integrazione esistente tra le componenti naturali e quelle antropiche. Nel suo complesso, l’ambiente naturale del colle è tuttora sostanzialmente integro, grazie alla tutela dei versanti verdi e ad un landscape urbano non alterato con elementi dissonanti.

Il “Centro Storico” di San Daniele risultava già nel Trecento chiuso da mura, con merli e camminamenti semi-coperti, rafforzati da dieci torri ampiamente documentate. Le notizie più numerose e particolareggiate in riferimento alle strutture difensive e al terremoto del 1348, che distrusse il centro storico, ci vengono per il Quattrocento dai numerosi quaderni di spesa dei giurati-sindaci.

Nella più remota epoca patriarcale l’insediamento interessa la sommità del colle. In questa prima fase dello sviluppo urbano vi sono certamente presenti i tipici elementi dell’insediamento medioevale friulano: la torre principale per da difesa del sito, la chiesetta, probabilmente di epoca longobarda, le canipe per la protezione dei beni, le abitazioni dei residenti ed un recinto fortificato che si integra con l’orografia naturale del colle.

Le ulteriori fasi dello sviluppo urbanistico di San Daniele proseguono con una logica costante, secondo cui il nuovo si colloca sempre a quote più basse rispetto agli insediamenti preesistenti e quindi, a partire dalla sommità del colle, scende verso la pianura. In tale contesto, la sommità del colle costituisce la componente più antica, con tracce molto interessanti dell’impianto alto medioevale.

San Daniele è oggi, a Nord di Udine, uno dei centri storici integri nelle sue strutture antiche.

L’impianto urbano è molto semplice, con una struttura principale a “fuso” che era polarizzata da due porte. La viabilità della regione risulta tracciata già in epoca romana con le due principali arterie risalenti da Aquileia e da Concordia, che finiscono per unirsi presso Gemona. Una via romana secondaria attraversa le colline collegandole con i due grandi tronchi stradali laterali.

All’esterno delle due porte del centro storico, lungo ciascuna direttrice di accesso, si sviluppa un’edilizia più recente ma qualitativamente ad essa analoga, caratterizzata da un impianto tipologico a “strada canale”.

Le espansioni residenziali di formazione recente, diffondendosi verso la campagna, e la nuova viabilità territoriale, lungo la quale si sono attestate piccole e medie attività industriali, hanno però alterato parzialmente la struttura radiale originaria.

I borghi rurali con tipologia a corte sono difficilmente databili, dato che fanno capo ad un modello organizzativo che, in Friuli, per quasi mille anni è rimasto sostanzialmente immutato. La tipologia presenta la sistematica composizione ed aggregazione di elementi semplici e ripetitivi, quali il volume residenziale, il volume dei rustici, la corte e l’annessa zona agricola intensiva degli orti. Il modello è organizzato sia in base all’esposizione solare e sia all’andamento delle strade.

I borghi Sandanielesi, collocati ai piedi della formazione collinare, potrebbero anche essere di età alto medioevale, risalendo al periodo in cui ha avuto luogo l’introduzione nelle campagne friulane dell’ordinamento rurale feudale Patriarchino.

A partire dalla fine dell’800, ma in modo intenso soprattutto nel secondo dopoguerra, dopo gli anni ’50, ha avuto inizio la nuova espansione dell’insediamento, caratterizzata dall’abbandono delle vecchie storiche tipologie, sia urbane che rurali, e dall’adozione di nuovi modelli tipologici. La villetta unifamiliare collocata al centro del lotto ha assunto un peso dominante nell’espansione urbana unitamente, ma in modo decisamente minore, con il piccolo condominio o con l’unità plurifamiliare.

La parte collinare è interessata da prati e boschi e da forme di agricoltura tradizionali, mentre la parte pianeggiante è interessata da forme di coltivazione più attuali. Il Colle è interamente interessato dall'insediamento storico della città e le aree scoperte sono quasi totalmente utilizzate a parchi e giardini pubblici o di pertinenza degli edifici.

Le componenti naturalistiche originali interessano prevalentemente le vallecole umide ed i pendii dei colli minori dove l'agricoltura più aggiornata ha lasciato spazio al permanere di zone non coltivate o a prato e bosco. In queste aree la vegetazione è costituita prevalentemente da arbusti e alberi autoctoni.

I pendii del Colle sono caratterizzati dalla presenza di specie vegetali caratteristiche dei parchi e dei giardini, anche provenienti da aree geografiche lontane. La pianura è caratterizzata dalle coltivazioni agrarie più aggiornate e comuni quali il mais e la soia, con rari filari di gelsi sopravvissuti alla modernizzazione dei metodi colturali.

In conclusione, l’insediamento di San Daniele si identifica con la formazione collinare morenica su cui insiste e presenta una considerevole complessità strutturale, dove gli elementi antropici si legano con una orografia dalla configurazione articolata e ricca di spazi verdi.

3 _ DIMENSIONI E AMBITO DI RIFERIMENTO

3.1 _ DIMENSIONI

Le dimensioni del tutto modeste dell’intervento si riferiscono ad un ambito limitato del territorio Comunale. A fronte di un'estensione del territorio comunale di 37,67 Km^2, l'intervento interessa circa di 7.169,55 m^2 pari a meno dello 0,020 %. Le dimensioni dell’intervento, perciò, si riferiscono senza dubbio al solo ambito locale di una parte di Via Monte Festa.

3.2 _ AMBITO DI RIFERIMENTO

L'ambito di riferimento funzionale delle attività previste riguarda la parte centro-occidentale del territorio comunale. Tale ambito di riferimento funzionale corrisponde a quello servi e attrezzature collettive attualmente in essere e, di conseguenza, non ci sono modifiche significative quanto a qualità e quantità degli accessi dei nuovi fabbricati rispetto alla viabilità principale. Dal punto di vista della morfologia territoriale, l'ambito di riferimento consiste in un'area praticamente pianeggiante, in corrispondenza di una zona caratterizzata da una edificazione a lotti e in linea. In conclusione, il nuovo intervento previsto dalla Variante al PRGC, non altera in modo significativo l'attuale assetto del territorio, ma anzi, contribuisce a compattare il tessuto urbano, riqualificando edifici dismessi e valorizzando le aree verdi. In conclusione, il nuovo intervento previsto dalla Variante al PRGC non altera in modo significativo l'attuale assetto del territorio.

3.3 _ USO DELLE RISORSE NATURALI

Sostanzialmente invariato in quanto l’area dal punto di vista ambientale non cambierà la propria forma.

3.4 _ PRODUZIONE DI RIFIUTI

I modesti incrementi di rifiuti solidi urbani legati alla realizzazione della nuova area prevista dalla variante, non altera gli equilibri oggi esistenti sul territorio in quanto gli edifici futuri produrranno sicuramente meno dell’attuale costruito.

3.5 _ INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI

Sostanzialmente invariato in quanto rapportato all’attuale destinazione d’uso dell’edificato.

3.6 _ RISCHIO D’INCIDENTI PER QUANTO RIGUARDA I GRANDI RISCHI

Sostanzialmente invariato in quanto le attività previste, esclusivamente di carattere “Servizi Tecnologici e varie” e “Centro di attività culturali, sociali e sportive”, non comportano nessun grande rischio.

3.7 _ RISCHIO D’INCIDENTI PER QUANTO RIGUARDA LE SOSTANZE E LE TECNOLOGIE UTILIZZATE

Le attività previste, esclusivamente di carattere “Servizi Tecnologici e varie” e “Centro di attività culturali, sociali e sportive”, non comportano l’uso di sostanze o tecnologie pericolose.

4 _ AREA VASTA D’INFLUENZA DEI PIANI E PROGETTI - INTERFERENZE CON IL SISTEMA AMBIENTALE

Data la dimensione degli interventi previsti nel progetto di Variante, è evidente che non vi sono conseguenze significative sugli attuali assetti delle componenti abiotiche, biotiche ed ecologiche del territorio comunale in relazione alla circoscritta area d'intervento. Inoltre si dichiara che nel territorio comunale ed in quello dei comuni limitrofi esistono siti di interesse comunitario (SIC) e zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi del DPR 357/97 smi e collegati. Per quanto sopra esposto si ritiene che non sia necessario attivare le procedure di verifica della valutazione dell'incidenza delle previsioni di Piano, né di attivare la **procedura di VAS** data la modesta entità dell'intervento previsto.

PIANO PARTICELLARE NUOVI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO

1 _ ESTRATTO PLANIMETRIA CATASTALE

Al catasto terreni, nel Comune di San Daniele del Friuli, le zone del futuro intervento di esproprio risultano censite come particelle di proprietà privata e nella fattispecie:

- Foglio 9 mappale 348
- Foglio 9 mappale 349
- Foglio 9 mappale 350
- Foglio 9 mappale 351

Direzione Provinciale di Udine Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore FRANCESCO PAOLO CHIMIENTI Vis. tel. esente per fini istituzionali

Comune: SAN DANIELE DEL FRIULI/A Scala originale: 1:2000 12-Nov-2018 15:24:38
Foglio: 9 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri Prot. n. T224124/2018

2 _ INTEGRAZIONI CATASTALI

- Foglio 9 mappale 348 – MIROLO FLAVIA, MIROLO LORENZO – seminativo arboreo
- Foglio 9 mappale 349 – MIROLO FLAVIA, MIROLO LORENZO – seminativo arboreo
- Foglio 9 mappale 350 – PATRIARCA LUCIO – vigneto
- Foglio 9 mappale 351 – PATRIARCA LUCIO – vigneto

Agenzia Entrate

Direzione Provinciale di Udine
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 27/02/2019 - Ora: 13.09.15 Segue

Visura storica per immobile

Visura n.: T179441 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dal 01/01/1900 al 27/02/2019

Dati della richiesta	**Comune di SAN DANIELE DEL FRIULI (Codice: H816A)**
	Sezione di SEZIONE A (Provincia di UDINE)
Catasto Terreni	**Foglio: 9 Particella: 348**

INTESTATI

1	MIROLO Flavia nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 19/05/1953	MRLFLV53E59H816G*	(1) Proprieta` per 1/2
2	MIROLO Lorenzo nato a SAN DANIELE DEL FRIULI il 29/08/1964	MRLLNZ64M29H816P*	(1) Proprieta` per 1/2

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	9	348		-	SEMIN 2 ARBOR	00 32		Euro 0,22 L. 432	Euro 0,12 L. 240	Impianto meccanografico del 01/07/1976
Notifica				Partita	1659					

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 09/01/1999

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MIROLO Flavia nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 19/05/1953	MRLFLV53E59H816G*	(1) Proprieta` per 1/2
2	MIROLO Lorenzo nato a SAN DANIELE DEL FRIULI il 29/08/1964	MRLLNZ64M29H816P*	(1) Proprieta` per 1/2
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 09/01/1999 protocollo n. 414632 in atti dal 05/12/2001 Registrazione: Sede: SUCCESSIONE (n. 6155.1/1999)		

Situazione degli intestati dal 01/04/1987

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PELLIS Olga Maria nata a RAGOGNA il 13/10/1921	PLLLMR21R53H161Z*	fino al 09/01/1999
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 01/04/1987 Voltura in atti dal 08/11/1989 Repertorio n.: 24462 Rogante: ITALICO MARESCHI Sede: SAN DANIELE DEL FRIULI Registrazione: UR Sede: UDINE n: 3354 del 03/04/1987 (n. 545687		

Agenzia Entrate

Direzione Provinciale di Udine
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 12/11/2018

Data: 12/11/2018 - Ora: 15.19.31 Fine

Visura n.: T221302 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di SAN DANIELE DEL FRIULI (Codice: H816A)**
	Sezione di SEZIONE A (Provincia di UDINE)
Catasto Terreni	**Foglio: 9 Particella: 349**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	9	349		-	SEMIN 1 ARBOR	08 00		Euro 6,40 L. 12.400	Euro 3,31 L. 6.400	Impianto meccanografico del 01/07/1976
Notifica					Partita					

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MIROLO Flavia nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 19/05/1953	MRLFLV53E59H816G*	(1) Proprieta` per 1/2
2	MIROLO Lorenzo nato a SAN DANIELE DEL FRIULI il 29/08/1964	MRLLNZ64M29H816P*	(1) Proprieta` per 1/2
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 09/01/1999 protocollo n. 414632 in atti dal 05/12/2001 Registrazione: Sede: SUCCESSIONE (n. 6155.1/1999)		

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Udine
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 12/11/2018

Data: 12/11/2018 - Ora: 15.18.51 Fine

Visura n.: T220941 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di SAN DANIELE DEL FRIULI (Codice: H816A)**
	Sezione di SEZIONE A (Provincia di UDINE)
Catasto Terreni	**Foglio: 9 Particella: 350**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**9**	**350**		**-**	**VIGNETO 1**	**11 80**		**Euro 14,63 L. 28.320**	**Euro 9,45 L. 18.290**	**Impianto meccanografico del 01/07/1976**
Notifica				**Partita**						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PATRIARCA Lucio nato a SAN DANIELE DEL FRIULI il 02/09/1964	PTRLCU64P02H816F*	(1) Proprieta' per 1000/1000 in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 05/06/2007 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 04/07/2007 Repertorio n.: 95654 Rogante: MARESCHI ITALICO Sede: SAN		
	DANIELE DEL FRIULI Registrazione: DONAZIONE ACCETTATA (n. 13758.1/2007)		

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Agenzia Entrate

Direzione Provinciale di Udine
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 12/11/2018

Data: 12/11/2018 - Ora: 15.18.04 Fine

Visura n.: T220545 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di SAN DANIELE DEL FRIULI (Codice: H816A)**
	Sezione di SEZIONE A (Provincia di UDINE)
Catasto Terreni	**Foglio: 9 Particella: 351**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**9**	**351**		**-**	**VIGNETO 1**	**11 00**		**Euro 13,63 L. 26.400**	**Euro 8,81 L. 17.050**	**Impianto meccanografico del 01/07/1976**
Notifica				**Partita**						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PATRIARCA Lucio nato a SAN DANIELE DEL FRIULI il 02/09/1964	PTRLCU64P02H816F*	(1) Proprieta` per 1000/1000 in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 05/06/2007 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 04/07/2007 Repertorio n.: 95654 Rogante: MARESCHI ITALICO Sede: SAN		
	DANIELE DEL FRIULI Registrazione: DONAZIONE ACCETTATA (n. 13758.1/2007)		

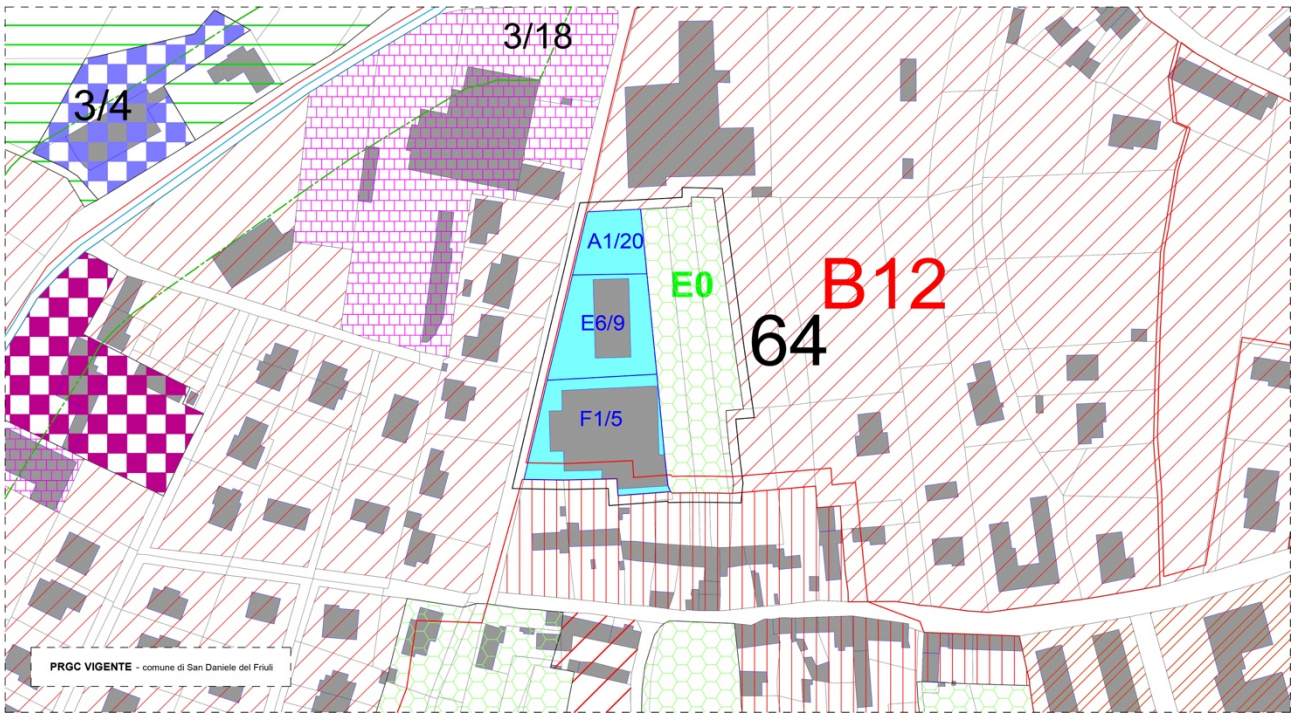
Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

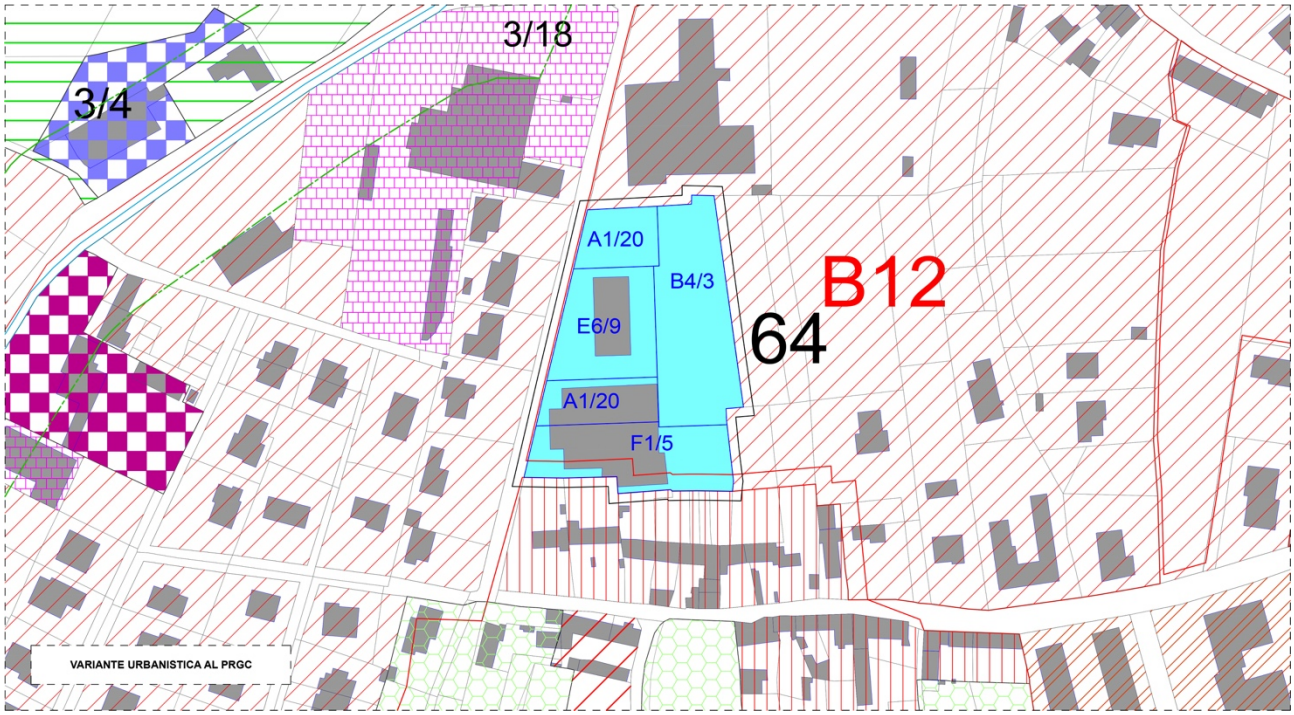
* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

3 _ PLANIMETRIA PRGC PRE E POST VARIANTE

Estratto PRGC – Zonizzazione esistente – variante n.77 - area n.64



Estratto PRGC – Zonizzazione in variante - area n.64



4 _ TABELLA RIASSUNTIVA PIANO DEI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO

N.	Foglio	Mappale	Proprietario	**Descrizione**		**Destinazione**		Vincolo
				PRE	POST	PRE	POST	
1	9	348	Mirolo Flavia Mirolo Lorenzo	Seminativo Arboreo	Servizi Tecnologici e varie – Impianti vari – Magazzino archivio di via Monte Festa	E0	F1/5	NUOVO
2	9	349	Mirolo Flavia Mirolo Lorenzo	Seminativo Arboreo	Servizi Tecnologici e varie – Impianti vari – Magazzino archivio di via Monte Festa Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura – Zona per attività culturali	E0	F1/5 B4/3	NUOVO
3	9	350	Patriarca Lucio	Vigneto	Servizi Tecnologici e varie – Impianti vari – Magazzino archivio di via Monte Festa Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura – Zona per attività culturali	E0	F1/5 B4/3	NUOVO
4	9	351	Patriarca Lucio	Vigneto	Servizi Tecnologici e varie – Impianti vari – Magazzino archivio di via Monte Festa Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura – Zona per attività culturali Attrezzatura per la viabilità e i trasporti - Parcheggi di relazione - Parcheggio di via Monte Festa Attrezzatura per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto - Attrezzatura per lo sport e gli spettacoli all'aperto - Zona sportiva di via Monte Festa	E0	F1/5 B4/3 A1/20 E/6/9	NUOVO

ASSEVERAZIONI

ASSEVERAZIONE

(vincoli gravanti sull'immobile)

Il sottoscritto arch. **Andrea Salvadori**, con sede professionale in San Daniele del Friuli (UD), Via Rodeano n° 12 e residente a San Daniele del Friuli in Via Rodeano n°12, (UD), iscritto presso l'Ordine degli Architetti della Provincia di Udine con il n° 1686, nella qualità di progettista della Variante al P.R.G.C. n. 92,

ASSEVERA

Che la presente variante 92 al P.R.G.C.

NON INTERESSA

- Beni e località sottoposti al vincolo monumentale disciplinato dalla parte II del D.Lgs. 42/2004;
- Beni e località sottoposti ai vincoli di cui alla Legge 431/85 (ex Galasso) e sottoposti ai vincoli idrogeologico, forestale, idraulico, ecc.;
- Beni e località sottoposti ad usi civici;
- Aree naturali protette e tutelate per legge | SIC-ZPS | (art. 142, D.lgs. n. 42/2004 | articolo così sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008

INTERESSA

- Beni e località sottoposti a vincolo paesaggistico a termini della parte III del D.Lgs. 42/2004 in forza del Decreto 19 agosto 1966 dell'allora Ministero per la Pubblica istruzione

San Daniele del Friuli, Maggio 2019

Arch. Andrea Salvadori

……

ASSEVERAZIONE

(art. 5 Decreto 359/2007 – Art. 11 D.Lgs. 50/2016)

Il sottoscritto arch. **Andrea Salvadori**, con sede professionale in San Daniele del Friuli (UD), Via Rodeano n° 12 e residente a San Daniele del Friuli in Via Rodeano n°12, (UD), iscritto presso l' Ordine degli Architetti della Provincia di Udine con il n° 1686, nella qualità di progettista della Variante al P.R.G.C. n. 92,

VISTI

- i contenuti del vigente PRGC introdotto con variante n. 46 e del relativo Piano Struttura;
- i contenuti grafici e descrittivi degli elaborati della presente variante al PRGC n. 92;
- i contenuti della L.R. 5/2007 come di recente modificata ed integrata con L.R. 6/2019;
- la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Verifica di Incidenza annessa alla presenta variante 92 al P.R.G.C. da cui emerge la non assoggettabilità dello strumento urbanistico a tale valutazione,

ASSEVERA

che la presente variante 92 al vigente P.R.G.C. di iniziativa pubblica:

1) rientra nella casistica di cui all'art. 63 *sexies comma 1 lettera f) della L.R. 5/2007 introdotto con L.R. 6/2019 che testualmente recita:" individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità";*

2) è sottoposta conseguentemente alle norme tecnico/procedurali di cui alla L.R. 5/2007 come di recente modificata ed integrata con L.R. 6/2019 nonché delle norme introdotte con la Variante 46 al P.R.G.C. approvata con deliberazione di delibera della Giunta Regionale n. 1174 del 7 maggio 2004 avente valenza di nuovo P.R.G.C. e successive varianti;

3) rispetta i limiti di flessibilità del Piano Struttura annesso al vigente P.R.G.C.;

4) non risulta assoggettabile a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) contemplata dall'art. 11 del D.Lgs. 50/2016 ed a Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del Decreto 359/1997 non avendo effetti significativi sull'ambiente;

San Daniele del Friuli, Maggio 2019

Arch. Andrea Salvadori

……

ATTESTAZIONE

Articolo 16 comma 4 della LR 16/2009

Il sottoscritto arch. **Andrea Salvadori**, con sede professionale in San Daniele del Friuli (UD), Via Rodeano n° 12 e residente a San Daniele del Friuli in Via Rodeano n°12, (UD), iscritto presso l'Ordine degli Architetti della Provincia di Udine con il n° 1686, nella qualità di progettista della Variante al P.R.G.C. n. 92,

PREMESSO

- che la presente variante 92 al vigente P.R.G.C. di iniziativa pubblica è da approvarsi in attuazione delle norme introdotte con la Variante 46 al P.R.G.C. approvata con deliberazione di delibera della Giunta Regionale n. 1174 del 7 maggio 2004 avente valenza di nuovo P.R.G.C. e delle norme tecnico/procedurali di cui alla L.R. 21/2015 rientrando la stessa nella casistica di cui all'art. 4 comma 1 lettera J) della L.R. citata, ovvero: *"ampliamento di aree destinate a opere pubbliche, di pubblica utilità e per servizi pubblici, contestualmente all'approvazione dei relativi progetti di fattibilità tecnico economica;*
- che l'ambito territoriale interessato dalla variante al P.R.G.C. n. 92 non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 15 comma 3 lettere b) e c) della L.R. 16/2009 anche in riferimento ai contenuti dello studio di Microzonazione Sismica del comune di San Daniele del Friuli che non individuano nell'ambito zone suscettibili di instabilità ai fini edificatori;
- che conseguentemente non si rende necessario acquisire il parere geologico previsto dall'art. 16 comma 1 della LR 16/2009 poiché la compatibilità fra le previsioni della variante allo strumento di pianificazione urbanistica comunale n. 92 con le condizioni geologiche, idrauliche e valanghive risultanti dalla classificazione del territorio regionale, è attestata dal professionista estensore della variante stessa;

VISTO il parere geologico reso dalla Direzione Generale dell'Ambiente – Servizio geologico in occasione della variante generale al P.R.G.C. n. 82/02 prot. AMB/29001/UD/PG/V del 20/11/2002.

VISTO l'articolo 16 comma 4 della LR 16/2009

ATTESTA

la compatibilità fra le previsioni della variante 92 al P.R.G.C. e le condizioni geologiche idrauliche e valanghive risultanti dalla classificazione del territorio regionale.

San Daniele del Friuli, Maggio 2019

Arch. Andrea Salvadori

……